

**Intervento di Anna Pedrotti, a nome del PDF, 15/01/2013 OdG 5.401/2012 Commissione Politiche Sociali : "La famiglia è una risorsa: non perdiamola!"**

Quale membro della Commissione Politiche sociali e Istruzione e a nome del mio Gruppo esprimo e condivido con voi il **piacere e la soddisfazione** per questa serata in cui discutiamo congiuntamente gli ordini del Giorno della Commissione Politiche Sociali e dalla Commissione Istruzione. Riteniamo infatti che il Consiglio Comunale di oggi rappresenti un **momento importante e significativo** per l'opportunità concreta che abbiamo di contribuire positivamente alle politiche per le famiglie della nostra comunità, all'interno di una **riflessione pubblica per una promozione di una cultura della e per la famiglia e del suo insostituibile ruolo sociale.**

Gli ordini del giorno di entrambe le Commissioni sono il risultato di un **percorso lungo e partecipato, caratterizzato da un attento lavoro di ascolto, analisi, confronto** di cui vorrei richiamare brevemente **alcuni aspetti che ritengo particolarmente qualificanti:**

1) Abbiamo lavorato in un **momento indubbiamente "speciale"** per l'implementazione delle politiche familiari, ovvero mentre la Provincia ha elaborato, discusso e approvato (marzo 2011) la legge sul "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", sancendo la netta distinzione tra politiche familiari e politiche assistenziali, valorizzando la natura e il ruolo della famiglia quale capitale sociale e promuovendo politiche di sostegno alle relazioni familiari a beneficio della coesione sociale dell'intero territorio.

In Commissione abbiamo avuto l'opportunità di approfondire i principi e i contenuti della nuova legge, **stimolo significativo ad implementare anche a livello locale gli interventi per il benessere familiare in maniera strutturale, organica e partecipata**, come si evince dai contenuti del dispositivo.

2) Come diverse forze politiche presenti in commissione ci siamo confrontati in **modo responsabile**, senza arenarci in sterili discussioni ideologiche, ma privilegiando **riflessioni e contributi concreti per sostenere e promuovere il ruolo sociale della famiglia, le sue competenze e risorse.**

Abbiamo **considerato e valorizzato la famiglia quale costruttrice del capitale sociale, soggetto di coesione e di sviluppo sociale e risorsa per l'intera comunità**, arrivando a proposte concrete, condivise e trasversali rispetto a diversi ambiti del benessere familiare, mentre in parallelo la Commissione Istruzione svolgeva il proprio lavoro relativo ai **servizi di conciliazione famiglia-lavoro** che verrà di seguito presentato.

3) Durante tutte le riunioni di ascolto abbiamo mantenuto un livello costantemente elevato di **attenzione e interesse nei confronti del punto di vista delle famiglie, della loro esperienza, di quanto i diversi cittadini e le associazioni valutano la nostra città "a misura di famiglia**, valorizzando le **riflessioni e i contributi** portati all'attenzione della commissione e realizzando così **un'esperienza di efficace sinergia e collegamento tra l'azione pubblica e il mondo reale della famiglie**, in particolare con il **Forum delle associazioni familiari del Trentino** (che raccoglie oltre 40 associazioni) e che ha contribuito attivamente alla stesura e implementazione delle azioni previste dalla Legge provinciale

4) Infine abbiamo approfondito la **conoscenza dei molteplici servizi, iniziative, progetti offerti alle famiglie dal nostro Comune**, a partire dagli **obiettivi per le politiche familiari delineati dal Piano sociale del 2001**, in particolare per promuovere l'arricchimento delle competenze relazionali delle giovani coppie e delle famiglie, sostenere le scelte di procreazione e i progetti di vita della famiglie, sostenere le famiglie nella cura dei figli e nei momenti di difficoltà, promuovere la partecipazione delle famiglie alla costruzione delle politiche pubbliche.

Desidero ora soffermarmi brevemente su alcuni degli interventi previsti del **dispositivo dell'ordine del giorno della commissione**,

In particolare sui **punti dal 5 al 9** che ritengo particolarmente importanti quale segno di **un'attenzione sempre più qualificata e mirata da parte del Comune di Trento al benessere delle relazioni familiari**, per **accompagnare le famiglie nella loro quotidianità, con particolare attenzione ad alcuni momenti critici del ciclo di vita della famiglia** quali la formazione delle giovani coppie, la nascita di un figlio, i momenti di crisi.

**E' ben dimostrato infatti come tutto quello che investiamo nel rafforzare la rete di iniziative che promuovono il benessere delle relazioni familiari, sostengono l'agio e accompagnano in modo qualificato le situazioni di difficoltà, ritorna a beneficio duraturo della salute e del benessere non solo dei singoli ma dell'intera comunità, prevenendo efficacemente il disagio.**

Tra le proposte concrete ricordo:

- **l'implementazione e il coordinamento degli interventi di informazione e di sostegno alla genitorialità** in occasione di un momento così importante per la coppia qual è la nascita di un figlio, per un Comune che accoglie il neonato e accompagna le neo-mamme e entrambi i genitori nel loro insostituibile compito educativo e di cura

- il **potenziamento e decentramento sul territorio di spazi di ascolto e di consulenza familiare di facile accesso** - come il già esistente “Punto famiglie-ascolto e promozione”– per offrire sostegno e risposte flessibili e personalizzate alla crescente complessità delle dinamiche legate alla vita familiare e di coppia
- il **potenziamento di spazi e iniziative informali che favoriscano la socializzazione e l’incontro/confronto tra tutte le famiglie**, anche quelle immigrate, per contrastare l’isolamento e la solitudine che vivono oggi molte famiglie
- i **momenti di formazione alle relazioni familiari**, a partire dagli interventi informativi/formativi nelle scuole

Infine desidero richiamare il **punto 10 del dispositivo**, affinché il Comune di Trento possa finalmente intraprendere il percorso per **l’assegnazione della certificazione provinciale “Family in Trentino” per la categoria “Comuni”**, come avvenuto nei 28 Comuni della Provincia che ad oggi ad hanno già conseguito la certificazione.

Riteniamo infatti che tale iniziativa, prevista da alcuni anni dalla normativa provinciale per sottolineare il ruolo e l’impegno delle amministrazioni comunali che adottano iniziative promozionali e di sostegno per le famiglie, costituisca anche per il nostro Comune una **significativa opportunità di autovalutazione e di implementazione della politiche familiari locali alla luce dei requisiti previsti dal disciplinare** riguardanti i documenti di programmazione e verifica delle politiche familiari comunali, i servizi offerti alle famiglie per rispondere ai bisogni dei figli nelle diverse fasce d’età, specifiche agevolazioni tariffarie e tributarie che tengano conto della composizione del nucleo familiare e non solo dei consumi, la flessibilità nella programmazione degli orari di apertura degli uffici, la qualità dell’ambiente e degli spazi pubblici e altre iniziative a “misura di famiglia”.

Analogamente la normativa provinciale prevede la realizzazione locale del **Distretto famiglia**, attivato ad oggi in 7 territori della Provincia e inteso come circuito economico e culturale su base locale, all’interno del quale diversi soggetti pubblici e privati, come ad esempio i comuni e gli operatori economici, **agiscono sinergicamente per individuare strategie per ampliare e migliorare i servizi offerti alle famiglie, residenti o ospiti, con incentivi e interventi qualitativamente e quantitativamente rispondenti alle loro esigenze e aspettative.**

**Concludo ringraziando tutti i colleghi di entrambe le commissioni per il proficuo lavoro di confronto e di sintesi che abbiamo svolto insieme e auspico che tale confronto possa proseguire anche per il futuro e**

**portare ad ulteriori proposte concrete affinché il nostro Comune possa promuovere e sostenere sempre più le famiglie nella loro quotidianità e lungo l'intero ciclo di vita, implementando politiche familiari locali partecipate, efficienti ed efficaci per mettere sempre più la famiglia nelle condizioni di svolgere le sue insostituibili funzioni sociali, per un costruire insieme una comunità, una città sempre più a misura di famiglia.**

Grazie per l'attenzione!